

ALCUNE NORME TIPOGRAFICHE E METODOLOGICHE
PER LE PUBBLICAZIONI
DELL'ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI
(COLLECTANEA FRANCISCANA)

Norme generali

- Le virgolette classiche (curvate, in alto): “ad esempio”; e non quelle triangolari [«dette: virgolette francesi o caporali»]. Le virgolette «–» si usano soltanto all'interno delle citazioni già incluse tra le virgolette “classiche”.

- I segni d'interpunzione sono uniti alla parola precedente (le virgole, punto virgola, punto, tre punti, due punti). Le parentesi sono unite alle parole seguenti (quando si aprono), o alle parole precedenti (quando si chiudono).

- Il rimando alle note è unito alla parola¹, senza spazio – il segno d'interpunzione viene dopo: xxx².

- Le citazioni brevi – fino a tre righe – si mettono tra le virgolette: “Agli inizi del Duecento in Italia le comunità femminili pararegolari erano in piena fioritura”³.

- Le citazioni che oltrepassano 3 righe vanno messe come un paragrafo separato da una riga vuota (prima e dopo), si omettono, però, le virgolette:

benché io fossi nella tenera età di tre o quattro anni circa, pure fin da allora io considerava come il mio Gesù era venuto nel mondo per patire. [...] Da questo ne traeva di dover anch'io patire per amor del mio Gesù⁴.

Il testo citato in questo modo va scritto con i caratteri di 10 punti.

Usiamo s. (o “san”) minuscolo per i nomi dei santi, maiuscolo per le località, nomi delle chiese o dei conventi: “Nel convento S. Anna di Foggia”.

¹ Questo è solo un esempio.

² Come si vede nel testo.

³ A. Bartolomei Romagnoli, *Il francescanesimo femminile dalle origini al Concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. Horowski (Bibliotheca seraphico-cappuccina, 75), Roma 2005, 19.

⁴ *Vita della serva di Dio suor Diomira del Verbo Incarnato cappuccina professa nel monastero di Fanano scritta da lei medesima*, Bologna 1877, 15.

Si raccomanda di non usare:

- elenchi puntati automatici,
- elenchi numerati automatici,

ma di eseguire le numerazioni negli elenchi e nei titoli manualmente.

Evitiamo le sottolineature (testo sottolineato).

Nel caso di dover enfatizzare qualche parola è preferibile l'uso del corsivo, del grassetto (**semibold**), o – eventualmente – dell'espansione caratteri.

Nel caso di caratteri espansi si raccomanda di scegliere tale opzione nella formattazione caratteri (Menu/Carattere/Spaziatura e posizione) e di non inserire manualmente gli spazi tra le lettere di una parola.

I riferimenti bibliografici

Citazione completa per la prima citazione o nella Bibliografia:

Per opere autonome:

Nome d'autore in tondo, *Titolo dell'opera* il nome della collana (se c'è) tra parentesi - in questo caso non si mette la virgola prima della parentesi, luogo di edizione – eventuale numero nel caso di una riedizione (^{2 3 4} .. – non ¹) e anno (non separati da virgole), numero di pagina.

Nella prima occorrenza citiamo il nome di battesimo dell'autore per intero; nelle note successive, l'iniziale del nome, cognome, titolo abbreviato.

Romano Spiazzi, *San Tommaso d'Aquino. Biografia documentata*, Bologna 1995⁴, 68-71.

R. Spiazzi, *San Tommaso*, 26.

Non si usa “p.”, se non in casi di necessità, ad esempio, quando ci si riferisce alle pagine di numerazione romana dell'introduzione, oppure quando si mette pure il riferimento alle suddivisioni interne dell'opera (libro, capitolo, ecc).

Se ci sono due autori o tre, si uniscono con un trattino:

Maurizio Flick – Zoltan Alszegy, *La grazia*, Roma 1972, 12.

Per opera collettive o anonime, va prima il titolo, poi il curatore o editore, il nome della collana (se c'è):

All'ombra della chiara luce, a cura di Aleksander Horowski (Bibliotheca seraphico-capuccina, 75), Roma 2005

Bartolomeo Barbieri da Castelvetro (1615-1697). Un cappuccino alla scuola di san Bonaventura nell'Emilia del '600, a cura di Andrea Maggioli – Pietro Maranesi (Bibliotheca seraphico-capuccina, 55), Roma 1998.

Articoli in opere collettive:

Jean Leclercq, *Il monachesimo femminile nei secoli XII e XIII*, in *Movimento religioso femminile e francescanesimo nel secolo XIII*. Atti del VII Convegno internazionale, Assisi, 11-13 ottobre 1979, Assisi 1980, 63-99.

Per articoli in riviste:

- autore, *titolo* (in corsivo), virgola e segno di contenimento: , in *Titolo della Rivista* (in corsivo senza virgolette) annata (in cifre arabe) anno di edizione (tra parentesi) numero delle pagine (senza virgola né numero del fascicolo, se la numerazione delle pagine è continua):

C. Gennaro, *Il francescanesimo femminile nel XIII secolo*, in *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 25 (1989) 259-284.

[Per la lista delle abbreviazioni delle riviste si veda la *Bibliographia Franciscana*].

Se è necessario (ossia se ogni fascicolo riprende la numerazione delle pagine da capo) mettiamo il numero del fascicolo:

Gianluigi Pasquale, *Alessandro di Hales e la valenza salvifica veterotestamentaria*, in *Convivium Assisiense* 4 (2002) n. 1, 171-194.

Per la citazione semplificata – se c'è la bibliografia o dopo la prima completa per gli articoli di rivista:

- Iniziale del nome puntata, cognome, prime parole significative del titolo, numero delle pagine:

G. Rossi, *Il viaggio dei cinque monaci (al santuario della Madonna di Lourdes)*, 55.

Citazione ripetuta: immediatamente dopo la citazione completa o semplificata

Ibidem: stesso luogo del precedente, fino a dove si cambia:

G. Rossi, *Il viaggio dei cinque monaci*, 55.

Ibidem, 18.

Idem: stesso autore, ma opera diversa.

!!! non usiamo “op. cit.”, “o.c.” !

e non usiamo il sistema “americano”: Autore, anno di edizione: “Rossi, 2005”.

Testi manoscritti (Biblioteche o Archivi), vengono citati, indicando: la località, l’istituzione, il fondo, la segnatura del manoscritto o cartella, il foglio (o carta), recto o verso, e – se ce ne sono di più, colonne (a, b, c). Per esempio:

Assisi, S. Convento, Fondo Antico Comunale, ms. 455, f. 455vb.

Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conventi Soppressi B.7.1007, f. 407r.

Roma, Archivio Generale dei Cappuccini, AC, cartella 2, doc. 1, c. 3r.

Abbreviazioni ricorrenti:

AF Analecta franciscana (Quaracchi/Grottaferrata/Roma)

AFH *Archivum franciscanum historicum*

BF *Bibliographia franciscana*

Bul.Fr. *Bullarium Franciscanum*

CF *Collectanea franciscana*

LC *Lexicon Capuccinum. Promptuarium historico-bibliographicum Ordinis Fratrum minorum capuccinorum (1525-1950)*, Romae 1951.

MF *Miscellanea franciscana*

Abbreviazioni e sigle delle biblioteche:

BAV	Biblioteca Apostolica Vaticana (Città del Vaticano)
BC	Biblioteca Civica; Biblioteca Comunale
BM	Bibliothèque Municipale
BN	Biblioteca Nazionale (- Nacional; - Narodowa)
BNC	Biblioteca Nazionale Centrale
BnF	Bibliothèque nationale de France (Paris)
BRB	Bibliothèque Royale du Belgique (Bruxelles)
BSB	Bayerische Staatsbibliothek (München)
BU	Biblioteca Universitaria; Biblioteka Uniwersytecka
FAC	Fondo Antico Comunale
LB	Landesbibliothek
NKČR	Narodní knihovna České republiky (Praha)
SB	Staatsbibliothek / Stadtsbibliothek
UB	Universitätsbibliothek